



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
**ISTITUTO COMPRESIVO BASSA SABINA**  
Via Angelo Bulgarelli, s.n.c. 02047 POGGIO MIRTETO (RI)  
Cod. Mecc. RIIC82500N Tel. 0765 24232 C.F. 80013210572  
e-mail: [riic82500n@istruzione.it](mailto:riic82500n@istruzione.it) [riic82500n@pec.istruzione.it](mailto:riic82500n@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.istitutocomprensivobassasabina.edu.it](http://www.istitutocomprensivobassasabina.edu.it)

Scuola  
partecipante  
ai Progetti  
Europei  
PON

---

## PIANO PER L'INCLUSIONE

Anno scolastico 2024/2025

**D. M. 27/12/2012 - C. M. n. 8 del 06/03/2013 - D. Lgs. n. 66/17 art. 8,  
integrato e modificato dal D. Lgs. 96/19**

---

Il presente documento è stato:

- elaborato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) su proposta del Collegio dei Docenti;
- approvato in via definitiva dal Collegio dei Docenti in data 27/06/2024.

È frutto di un'analisi delle criticità e dei punti di forza degli interventi di inclusione scolastica operati nell'a.s. 2023/2024 e costituisce un'ipotesi globale di utilizzo delle risorse specifiche per aumentare il livello di inclusività della scuola per l'a.s. 2024/2025.

### **Normativa di riferimento:**

- Legge quadro 104/1992 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone disabili • D.P.R. n. 275/99 (norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59)
- Art. del D.P.R. n. 394/99 (normativa riguardante il processo di accoglienza)
- Legge Quadro 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico"
- D.M. 12 luglio 2011 "Linee guida per il diritto degli alunni con disturbi specifici di apprendimento"
- Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica"
- Circolare Ministeriale 06 marzo 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica – indicazioni operative"
- Circolare Ministeriale 8 del 6 marzo 2013 - Strumenti di intervento per gli alunni con bisogni educativi speciali (BES)
- D. Lgs. 66/2017
- D. Lgs. 96/2019
- Decreto Interministeriale n. 182 29/12/2020 e Linee Guida
- Decreto Interministeriale n. 182/2020 RIPORTATO IN VIGORE DOPO LA SENTENZA DEL
- CONSIGLIO DI STATO 26/04/2022

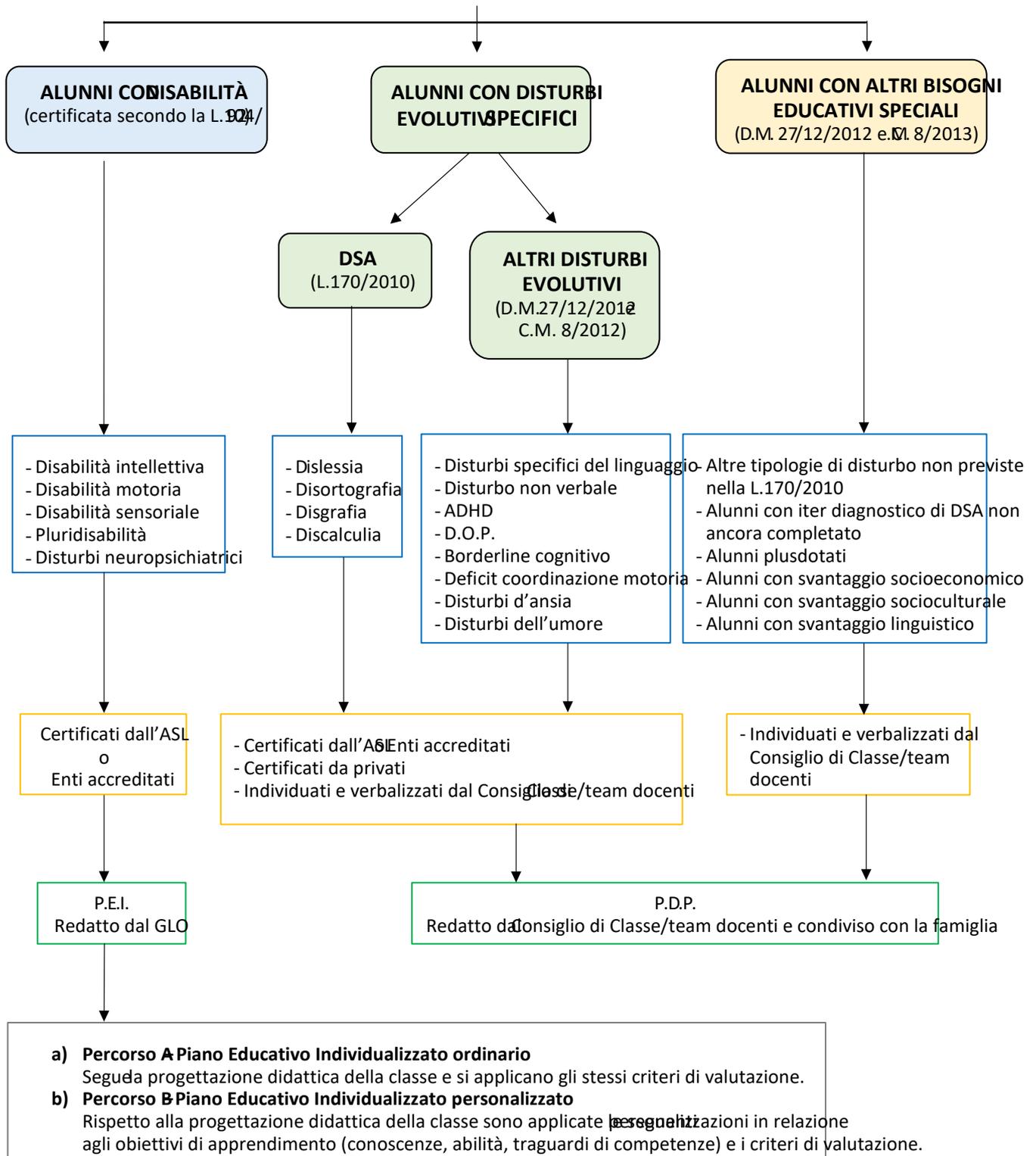
**Il Piano Inclusion, rivolto agli alunni con bisogni educativi speciali, è parte integrante del PTOF d'Istituto e si propone di:**

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo, agevolando la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'Istituto;
- Delineare percorsi realmente inclusivi, buone prassi e competenze diffuse.

**Come si evince dal PTOF, il nostro Istituto, avvalendosi di un'intensa e articolata progettualità, mira a trasformare il proprio tessuto educativo, attraverso la promozione di:**

1. **Culture inclusive**: costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglia, alunni.
2. **Politiche inclusive**: creando una scuola in cui tutti i nuovi docenti e alunni sono accolti aiutati ed ambientarsi e valorizzati; ponendo attenzione a manifestazioni di disagio ed attuando interventi mirati, affinché gli alunni possano entrare in relazione positiva con la diversità in genere.
3. **Pratiche inclusive**: coordinando l'apprendimento e progettando le attività in modo da rispondere alle diversità dei singoli alunni; pianificando e gestendo in modo attento la compresenza, personalizzando i percorsi di apprendimento, ponendo un'attenzione particolare ai tempi di ognuno. L'intento generale è dunque quello di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

## Bisogni Educativi Speciali



**PARTE I – RILEVAZIONE ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI****A. Rilevazione dei BES presenti****ALUNNI ISTITUTO**

	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	244	509	363	1116

**ALUNNI CON DISABILITÀ (L. 104/1992)**

	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>Psicofisici</b>	17	30	23	70
<b>Vista</b>		1	0	1
<b>Udito</b>	1	1	0	2
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>	18	32	23	<b>73</b>
<b>di cui art.3 c.3</b>	13	18	7	38
				<b>6.54 % su popolazione scolastica 1116</b>

**ALUNNI CON DSA (L. 170/2010)**

	29		
<b>ALTRI BES</b>	<b>8</b>		

**ALUNNI CON ALTRI BES (D.M. 27/12/2012)**

	<b>Infanzia</b>	<b>Primaria</b>	<b>Secondaria</b>	<b>TOTALE</b>
<b>ALUNNI NAI/STRANIERI PDP</b>		28	9	37
<b>TOTALE GRADO SCOLASTICO</b>		28	9	37
<b>Totale disturbi evolutivi specifici con svantaggio</b>				74
<b>Totale %</b>				<b>6.6%</b>
<b>TOTALE H + BES</b>				<b>147 13%</b>

<b>B. Risorse professionali specifiche</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>SI</b>
<b>OEPAC</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>NO</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>SI</b>
<b>Referenti di Istituto</b>		<b>SI</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>SI</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>SI</b>
<b>Altro:</b>		
<b>Altro:</b>		

<b>C. Coinvolgimento docenti curricolari</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>SI</b>
	Rapporti con famiglie	<b>SI</b>
	Tutoraggio alunni	<b>SI</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>
	Altro:	

<b>D. Coinvolgimento personale ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>SI</b>				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>NO</b>				
	Altro:					
<b>E. Coinvolgimento famiglie</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>SI</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>SI</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>SI</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>G. Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti territoriali integrati	<b>SI</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>SI</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>NO</b>				
<b>H. Formazione docenti</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>SI</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>SI</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>SI</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>SI</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>SI</b>				
	Altro:					
<b>Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:</b>		<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				<b>X</b>		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					<b>X</b>	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive					<b>X</b>	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola						<b>X</b>
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti					<b>X</b>	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				<b>X</b>		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi						<b>X</b>

Valorizzazione delle risorse esistenti				<b>X</b>	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				<b>X</b>	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo					<b>X</b>
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

## **Parte II – Obiettivi di incremento dell’inclusività proposti per il prossimo anno 2024/2025**

**Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo** (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

L’Istituto attraverso il P.I. intende promuovere un cambiamento di prospettiva che metta al centro della riflessione il superamento del concetto di BES inteso come ostacolo all’apprendimento e sappia oltrepassare il concetto di disabilità, verso un approccio che miri al “funzionamento” (ICF) in cui la disabilità non viene considerata un problema di un gruppo minoritario all’interno di una comunità, ma un’esperienza che tutti, nell’arco della vita, possono sperimentare. E’ quindi necessario pensare alla disabilità come al prodotto del contesto, con la costruzione di ambienti in grado di accogliere e dare identità a ciascun individuo, permettendo a tutti gli alunni di esprimere al massimo le potenzialità personali grazie all’utilizzo di metodologie inclusive ed innovative, alla flessibilità degli interventi e alla progettualità condivisa tra gli attori della comunità educante.

### **Dirigente Scolastico**

Promuove iniziative finalizzate all’inclusione; esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali interne; verifica l’organizzazione e la convocazione dei GLI e dei GLO; è informato dalle figure referenti del percorso degli studenti con BES; interviene qualora si presentino difficoltà nei processi di inclusione degli alunni; media nella costruzione di rapporti positivi tra docenti e famiglie; favorisce contatti e collaborazioni con le agenzie presenti sul territorio; convoca e presiede i consigli di classe ed interclasse; verifica le modalità di valutazione.

### **Figura strumentale**

Collabora con il Dirigente Scolastico nella realizzazione dei processi di inclusione; partecipa e formula proposte per la stesura del PTOF; coordina la Commissione BES; coordina il gruppo di lavoro docenti di sostegno; collabora con le altre Figure Strumentali; verifica l’attuazione delle prassi inclusive; rileva e monitora il percorso degli alunni con BES; raccoglie e supervisiona la documentazione; predispone la modulistica in collaborazione con la Commissione BES; supporta i colleghi sulle metodologie di gestione della classe in cui sono presenti alunni con BES; raccoglie e gestisce le proposte formulate in seno ai GLO; collabora alla stesura della bozza del P.I.; elabora una proposta di P.I.; organizza e coordina il GLI; si relaziona e collabora con gli operatori ed enti esterni; partecipa alle attività di formazione per l’inclusione; si relaziona con le famiglie degli alunni con BES; partecipa agli incontri e alla formazione organizzata dall’USP e dall’USR; effettua attività di tutoraggio; partecipa alla formazione delle classi; coordina l’accoglienza degli insegnanti di sostegno soprattutto dei nuovi docenti, dei non specializzati ma con incarico sul sostegno, e degli operatori addetti all’assistenza (OEPAC); rileva i bisogni formativi dei docenti e del personale ATA e li comunica al Dirigente Scolastico e alle Figure Strumentali preposte; rileva i bisogni degli alunni BES e delle famiglie; verifica la compilazione dei documenti e la stesura delle relazioni (PEI, PDP, verbali GLO, ...); cura i rapporti con il CTS, gli Enti Locali, e le strutture esterne, svolgendo attività di rete tra insegnanti, famiglie e specialisti esterni; suggerisce e coordina l’acquisto di sussidi didattici; organizza, coordina e informa sulle iniziative/progetti a favore degli alunni con BES; collabora con gli uffici di segreteria dell’Istituto.

### **Docente referente di plesso – Commissione BES**

È membro della Commissione BES dell’Istituto; organizza e coordina incontri e GLO; partecipa ai GLI; effettua attività di counseling ai docenti di classe; verifica e aggiorna i fascicoli personali degli allievi con BES; accoglie i nuovi docenti di sostegno; si rapporta e si coordina con la figura strumentale; si relaziona con le famiglie; rileva situazioni di disagio e di fragilità individuali e di gruppo e fornisce indicazioni operative; suggerisce materiali/ausili da acquistare; provvede a formarsi sui temi dell’inclusione; suggerisce i bisogni formativi degli alunni e di tutta la comunità educante.

### **Docente di sostegno**

Partecipa ai gruppi di lavoro convocati dalla figura strumentale; partecipa al GLO e ne redige il verbale; partecipa al GLI; provvede alla propria formazione; si coordina con la famiglia dell'alunno e gli operatori specialisti; visiona il fascicolo personale dell'alunno; redige il PEI, il PDP e le relazioni in collaborazione con il team docenti di classe.

### **Docente/Consiglio di Classe/Interclasse**

Individua situazioni di disagio; attiva percorsi di recupero; si relaziona con le famiglie; osserva e segnala gli allievi che necessitano di una valutazione specialistica; si aggiorna; si rapporta e collabora con le figure referenti e attiva i processi di inclusione; partecipa al GLO; partecipa alla redazione della documentazione PEI, PDP e della richiesta dell'eventuale operatore OEPAC presso i Servizi Sociali territoriali.

### **Esperti esterni**

Attivano azioni progettuali di formazione, di prevenzione, di sostegno individuale e familiare, di supporto ai docenti.

In continuità con gli anni scolastici precedenti, verrà attivato uno sportello di sostegno psicologico in collaborazione con il "Distretto Sociale Bassa Sabina" – Servizio 285, dedicato agli studenti, alle famiglie, ai docenti. Tale servizio sarà espletato da operatori specializzati anche tramite osservazione generale del gruppo-classe, laddove il team docente ne ravvisi la necessità.

Il personale OEPAC è messo a disposizione dell'Istituto dagli enti locali che stipulano apposite convenzioni con cooperative sociali (nell' a.s. 2023-2024 "Le nuove chimere" e "Medihospes").

Grazie a finanziamenti della Regione Lazio su presentazione di progetti specifici destinati ad alunni con difficoltà sensoriali, ci si avvale della professionalità di operatori specializzati CAA e sensoriali (es. LIS).

### **GLI**

Si occupa di: rilevazioni BES presenti nella scuola; analisi, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto; esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; predisposizione del P.I; calendarizzazione dei GLO e GLI; monitoraggio delle risorse dell'Istituto; supporto al Consiglio di classe/interclasse/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

### **GLO**

Esamina, approfondisce, integra e modifica sia il Profilo di Funzionamento sia il PEI; monitora gli obiettivi raggiunti; si riunisce tre volte l'anno per l'approvazione, la verifica intermedia e la verifica finale del PEI con gli eventuali passaggi di grado al termine dell'anno scolastico.

### **Collegio dei docenti**

Su proposta del GLI delibera il P.I, stabilisce gli obiettivi prioritari per facilitare l'inclusione.

### **La famiglia**

Viene informata dai docenti dell'iter didattico educativo; partecipa al GLO; collabora alla stesura del PEI o del PDP.

## **Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti**

Formazione e aggiornamento sono due punti importanti per la promozione del processo inclusivo. I docenti potranno:

1. Partecipare ai corsi organizzati dal Polo Formativo Ambito 26 – I.I.S. Gregorio da Catino – Poggio Mirteto;
2. Partecipare ai corsi all'interno dell'Istituto in particolare per la gestione delle classi, per il bullismo e cyberbullismo e sul metodo ABA per l'autismo;
3. Partecipare liberamente a corsi organizzati e promossi dal MIM, dall'USR, dalla rete A-Rete, dalla Rete di Ambito, da altre Istituzioni scolastiche, dagli Snodi Formativi Territoriali, da Enti e Associazioni;
4. Partecipare alla formazione del personale scolastico per la transizione digitale (**DM 66/2023**).

## **Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive**

La valutazione del docente di sostegno, in accordo con il team docenti, attiene gli obiettivi raggiunti nell'ambito degli apprendimenti nel loro complesso, dell'autonomia, della socializzazione, della comunicazione e delle relazioni. I docenti, pertanto, terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza. La valutazione degli apprendimenti farà riferimento al Piano Educativo Individualizzato.

## **Valutazione alunni DSA/ADHD/DOP/Borderline cognitivo con PDP**

La valutazione farà riferimento al PDP. A livello operativo si procederà secondo le seguenti modalità:

- suddivisione delle prove scritte in più parti;
- valutazione del contenuto degli elaborati: valorizzazione del prodotto finale e dell'impegno più che della forma;
- verifiche programmate e concordate, i ragazzi usufruiranno di maggiore tempo a disposizione o minore numero di esercizi nelle prove scritte;
- le prove scritte di L2 potranno essere sostituite con prove orali o prove equipollenti se previsto nel PDP;
- per le prove di matematica si potranno utilizzare calcolatrice, formulari;
- per le prove scritte di italiano si potrà usufruire di sintesi vocale, lettore vocale di testi, videoscrittura, correttore automatico;
- per l'esposizione orale, riferita a qualsiasi disciplina, l'alunno potrà consultare mappe concettuali.

## **Alunni con svantaggio linguistico-culturale - PDP**

Le prove scritte di lingua italiana saranno calibrate sul livello di acquisizione delle abilità di lettura e comprensione della lingua italiana.

## **Alunni con difficoltà emotive, comportamentali e relazionali – PDP**

La valutazione è contemplata nel PEI e PDP. L'alunno dovrà essere messo in condizione di poter affrontare le prove di verifica nel rispetto del proprio stato emotivo. Saranno valutati i processi e i risultati dell'apprendimento anche in contesti diversamente strutturati quali: lavori di gruppo, attività laboratoriali, compiti di realtà.

Ciascun alunno ha diritto:

al rispetto della propria identità;

al rispetto del proprio stile cognitivo ed apprenditivo:

- ✓ predilezione del canale iconico-visivo
- ✓ predilezione del canale verbale
- ✓ predilezione del canale operativo-motorio;
- ✓ predilezione del canale sensoriale-uditivo.

La comunicazione didattica dovrà essere attenta all'ascolto, al tono di voce, al silenzio, alla prossemica, all'empatia, alla relazione.

### **Esame di Stato conclusivo del primo ciclo**

L'esame di stato è strutturato in base a quanto previsto nel PEI e nel PDP e aggiornato in base alle normative ministeriali di riferimento, in particolare il Decreto Legislativo n. 62 del 13 aprile 2017 recante "norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato". (L. n.107/2015) e il Decreto Ministeriale n.14 del 30 gennaio 2024 recante "schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze". Durante lo scrutinio finale il consiglio delibererà la tipologia di prova da proporre alla commissione d'esame, le modalità di esecuzione e i tempi necessari al suo svolgimento. È cura del docente di sostegno redigere una relazione di presentazione dell'alunno in cui siano esplicitate le modalità di conduzione dell'esame, la tipologia di prove, i criteri di valutazione. Gli alunni con disabilità che vengano ammessi a sostenere gli esami svolgono quindi le prove coerentemente con gli interventi educativo-didattici attuati nel corso del triennio e in linea con quanto stabilito nel PEI. L'esame dovrà svolgersi, sia per le prove scritte sia per il colloquio multidisciplinare, con prove semplificate, equipollenti o differenziate idonee a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate personalizzate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Le prove sono sostenute anche con supporto di attrezzature tecniche e sussidi didattici, se specificato nel PEI, e usufruito durante il percorso scolastico, anche dell'assistenza per l'autonomia e la comunicazione. Agli alunni che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo.

### **Candidati con disturbi specifici di apprendimento**

Possono utilizzare nelle prove scritte gli strumenti compensativi e le misure dispensative previsti dal PDP e qualsiasi altra forma di attenzione finalizzata a rendere più sereno lo svolgimento dell'esame.

### **Alunni con cittadinanza non italiana**

Devono essere valutati nella forma e nei modi previsti per i cittadini italiani. Nella valutazione è necessario tener conto dei livelli di partenza, del percorso di apprendimento, del raggiungimento delle competenze e dei traguardi di apprendimento essenziali.

### **Trattenimento alla scuola dell'Infanzia**

La famiglia o chi esercita la potestà genitoriale deve formulare una specifica richiesta; la ASL, nella figura del neuropsichiatra infantile, deve esprimere un parere tecnico in cui si dichiara lo specifico vantaggio conseguente al trattenimento di un anno.

➤ I docenti della scuola dell'infanzia dovranno predisporre un progetto specifico in cui siano elencati ed illustrati gli interventi educativo-didattici che intendono mettere in atto nel successivo anno scolastico.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola**

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: docenti di sostegno contitolari con gli insegnanti di classe.

➤ Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni ed attività laboratoriali. Il docente di sostegno opera prevalentemente all'interno della classe per favorire il contatto con il contesto e le pratiche inclusive; collabora altresì alle attività proposte all'esterno quali: attività sportive, viaggi di istruzione, visite guidate. Al pomeriggio è possibile partecipare ai laboratori del martedì e giovedì i cui obiettivi trasversali sono la motivazione, la socializzazione, il sentirsi parte di un gruppo, la relazione, gli affetti, le competenze sociali.

➤ Sono presenti cinque docenti referenti BES: uno per la scuola dell'Infanzia, due per la scuola Primaria, due per la scuola secondaria di I grado e tre figure strumentali per ogni grado.

➤ La presenza del personale OEPAC, in collaborazione con il docente di sostegno, è richiesta per gli alunni che necessitano di lavorare a livello di autonomia, comunicazione, socializzazione e relazione. L'operatore OEPAC lavora alternandosi al docente di sostegno, dopo aver condiviso un piano di attività per il raggiungimento di obiettivi comuni. Gli operatori OEPAC partecipano alle riunioni e ai GLO.

### **PROGETTI PER L'ANNO SCOLASTICO 2024/2025:**

➤ Negli anni precedenti l'Istituto ha presentato diversi progetti rispondendo ai bandi della Regione Lazio-Direzione Formazione, Ricerca e Innovazione, Scuola e Università per assegnare l'Assistenza Specialistica agli alunni con disabilità sensoriale, uditiva e nella comprensione e produzione del linguaggio poiché nell'Istituto erano presenti alunni con tale disabilità e difficoltà. Gli insegnanti di sostegno sono stati, quindi, affiancati da un'altra figura specializzata, l'assistente alla comunicazione per alunni sordi e con difficoltà nella comprensione/produzione del linguaggio che necessitano di metodiche di CAA fornito attualmente dalle cooperative.

➤ Per il prossimo anno scolastico si avvieranno nuovi interventi didattico educativi attraverso la Comunicazione Aumentativa Alternativa rivolti agli allievi dell'infanzia, della primaria e della scuola secondaria di primo grado e di supporto e sostegno ai bambini con disabilità uditiva.

### **Docenti in compresenza**

In base alla programmazione l'Istituto decide di assegnare le ore di compresenza nelle classi ove ci sia la presenza di alunni con BES, presenza di docenti di sostegno, presenza di operatori OEPAC, presenza di alunni con difficoltà di contenimento comportamentale. L'Istituto, inoltre, può contare sul contributo dei docenti tirocinanti frequentanti il TFA sostegno.

### **➤ Utilizzo di metodologie inclusive all'interno di una progettazione condivisa:**

- l'apprendimento cooperativo;
- il lavoro di gruppo e/o a coppie;
- il tutoring;
- l'apprendimento per scoperta;
- la suddivisione del tempo in tempi;
- l'utilizzo di mediatori didattici;
- l'uso di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.
- debate

### **Il personale ATA**

È addetto ai servizi generali dell'Istituto con compiti di accoglienza e di sorveglianza nei confronti degli studenti. Presta ausilio materiale agli alunni con disabilità sensoriale e fisica nell'accesso alle aree esterne alle strutture scolastiche, nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale.

### **Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti**

All'esterno della scuola gli alunni con BES possono contare sulle seguenti figure professionali messe a disposizione dai Servizi Sociali territoriali:

➤ assistente alla comunicazione per alunni sordi e con difficoltà nella comprensione e produzione del linguaggio; assistente domiciliare.

➤ Possono, altresì, usufruire di interventi riabilitativi da parte dei Centri accreditati (DGR32/2020) che svolgono interventi di logopedia, fisioterapia e psicomotricità. Presso le ASL del territorio attraverso il servizio di psichiatria e psicologia ci sono interventi sanitari e terapeutici. Collaborano inoltre anche gli Enti locali, le Società Sportive, il Distretto Sociale Bassa Sabina, il CTS.

### **Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative**

L'Istituto prevede di fornire informazioni e richiedere la collaborazione alle famiglie in una sorta di alleanza al fine di rendere maggiormente efficace l'intervento didattico-educativo. Pertanto la famiglia farà parte della rete costituita da scuola-famiglia-riabilitazione. Gli interventi saranno pienamente condivisi.

### **Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi**

- Redazione, a cura dei consigli di classe, di PEI e PDP in collaborazione con le famiglie.
- Elaborazione del "progetto di vita" per l'autodeterminazione dell'alunno che lo porti ad essere autonomo e capace di fare scelte consapevoli, sviluppando, dunque, un proprio progetto di vita futura.
- Stesura di un curriculum verticalizzato con l'indicazione degli obiettivi formativi da raggiungere.
- Formazione delle classi.
- Attenzione alla destinazione delle risorse orarie.
- Attività di formazione: gruppi di lavoro dedicati alla formazione, all'approfondimento e alla progettazione di interventi.
- Sviluppo di un curriculum finalizzato agli alunni che hanno usufruito di un percorso differenziato con la stesura di un certificato di frequenza con la valutazione.
- Realizzazione laboratori didattici, formativi e di orientamento per gli studenti finalizzati a promuovere l'integrazione e l'inclusione attraverso lo sviluppo di competenze STEM e multilinguistiche, **D.M. – 65/2023**

### **Valorizzazione delle risorse esistenti**

Ogni intervento sarà realizzato partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto. I docenti interni, in particolare docenti di potenziamento e docenti in compresenza, possono attivare progetti con finalità inclusive e di benessere.

- Valorizzazione della risorsa alunni attraverso l'apprendimento cooperativo per piccoli gruppi per mezzo del tutoraggio tra pari. Valorizzazione degli spazi, delle strutture, dei materiali e di un curriculum verticale che consente di lavorare sulla continuità, sull'inclusione e sul successo della persona.

### **Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione**

Le risorse aggiuntive sono i fondi messi a disposizione dell'Istituto da parte degli Enti Locali. Si tratta di budget limitati che spesso limitano la realizzazione dei progetti di inclusione.

- Predisposizione di progetti per l'acquisizione in comodato d'uso di sussidi didattici e ausili tecnici erogati dagli Uffici Scolastici Regionali: "Strumenti e ausili didattici per la disabilità".

### **Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo**

Promozione di attività ponte tra i vari ordini di scuola:

- progetto continuità: i cinquenni della scuola dell'infanzia incontrano le classi prime della scuola primaria
- le classi quinte della primaria incontrano i ragazzi delle medie, condividendo percorsi di accoglienza e conoscenza della realtà scolastica che gli alunni si troveranno ad affrontare nel passaggio, in particolare per le materie che non conoscono - seconda lingua straniera e strumento musicale;
- progetti con le istituzioni di istruzione superiore che accoglieranno gli alunni con disabilità uscenti dalla Scuola Secondaria di I grado.

Commissione formazione classi: compilazione di schede conoscitive relative alle classi quinte con incontri fra docenti di scuola primaria e secondaria di I grado per l'inserimento degli alunni BES all'interno delle classi più idonee e formazione di classi eterogenee.

Classi terze della scuola secondaria di I grado con attività di orientamento.

***“Oggi la dimensione del valore appare solida, ma se nella pratica quotidiana sei continuamente frustrato, questo eroderà anche i valori. Bisognerà fare manutenzione delle pratiche”.***

(Dario Ianes)